RegioneLombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XII / 2830 Seduta del 22/07/2024

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali MARCO ALPARONE *Vicepresidente*
ALESSANDRO BEDUSCHI
GUIDO BERTOLASO
FRANCESCA CARUSO
GIANLUCA COMAZZI
ALESSANDRO FERMI
PAOLO FRANCO
GUIDO GUIDESI
ROMANO MARIA LA RUSSA
ELENA LUCCHINI
FRANCO LUCENTE
GIORGIO MAIONE
BARBARA MAZZALI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI
SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Guido Guidesi

Oggetto

2021IT16RFPR010 – ATTIVAZIONE DELLA MISURA "TRANSIZIONE DIGITALE DELLE IMPRESE LOMBARDE" A VALERE SULL'ASSE 1 – AZIONE 1.2.3 "SOSTEGNO ALL'ACCELERAZIONE DEL PROCESSO DI TRASFORMAZIONE DIGITALE DEI MODELLI DI BUSINESS DELLE PMI" DEL PR FESR LOMBARDIA 2021-2027 E APPROVAZIONE DEI RELATIVI CRITERI APPLICATIVI

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Armando De Crinito

La Dirigente Maria Rosa Marchetti

VISTI:
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di Coesione, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo e migrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;

VISTI altresì:
- la DGR n. XI/6214 del 4 aprile 2022, con la quale Regione Lombardia ha approvato, tra l'altro, le proposte di programma regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR – allegato A) 2021-2027 e di programma regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia;
- il Programma Regionale (PR) di Regione Lombardia a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 notificato alla UE l'11 aprile 2022;
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione e chiamata a declinare i propri Programmi;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 1 agosto 2022 che approva il "Programma Regionale Lombardia FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lombardia in Italia - CCI 2021IT16RFPR010 - C(2022) 5671 final;
- la DGR n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della commissione europea del programma regionale a valere sul FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS (PR FSE+) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17/07/2022) e del PROGRAMMA REGIONALE A VALERE SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (PR FESR) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 01/08/2022) e contestuale

approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027 (atto da trasmettere al consiglio regionale);

RICHIAMATI:

- la legge regionale 19 febbraio 2014, n.11 "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività" la quale promuove la crescita competitiva e la capacità di innovazione del sistema produttivo e l'attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia nel rispetto dei principi di responsabilità, sussidiarietà e fiducia, garantendo la libera iniziativa economica in armonia con l'articolo 41 della Costituzione;
- la legge regionale 24 settembre 2015, n. 26 "Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0", la quale riconosce il valore artigiano e la manifattura innovativa quali componenti essenziali del tessuto sociale e produttivo lombardo, promuovendone l'innovazione attraverso la piena integrazione tra i saperi tradizionali, le nuove conoscenze e la tecnologia;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato con DCR XII/42 del 20 giugno 2023, che prevede in particolare, all'Obiettivo Strategico 4.1.1, l'impegno di Regione Lombardia finalizzato a sostenere gli investimenti innovativi delle imprese, con particolare attenzione a quelli volti ad accompagnare la transizione digitale e la sostenibilità ambientale, per renderle più resilienti e competitive;
- la Strategia regionale di Specializzazione intelligente per la Ricerca e l'innovazione - S3 di Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2021 - 2027 approvata con DGR n. XI/4155 del 30 dicembre 2020 e aggiornata con DGR n. XII/1430 del 27 novembre 2023";
- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del PR FESR 2021-2027, approvato con d.d.u.o. n. 9842 del 30 giugno 2023 e aggiornato con d.d.u.o. n. 9743 del 27 giugno 2024;
- la convenzione tra Regione Lombardia e il Sistema camerale lombardo per la delega della funzione di Organismo intermedio ai sensi dell'art. 71 del reg. (UE) 1060/2021 per le misure a valere sul Programma Regionale FESR 2021-2027, approvata con Dgr 30 novembre 2022, n. XI/7425 e sottoscritta in data 15 dicembre 2022 e aggiornata con Dgr 15 aprile 2024, n. XII/2171 e sottoscritta in data 23 aprile 2024;
- la DGR n. XI/7269 del 7 novembre 2022 "Aggiornamento della metodologia per l'assegnazione del credit scoring alle imprese che richiedono agevolazioni sotto forma di contributo in conto capitale a rimborso, ai sensi dell'art. 2, comma 2 della legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 in sostituzione della DGR 22 marzo 2021, n. XI/4456";

DATO ATTO che il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia (PR FESR 2021-2027) prevede, nell'ambito dell'asse 1 – "Un'Europa più competitiva e intelligente", l'Obiettivo Specifico 1.2 "Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR)" e l'Azione 1.2.3 "Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI", la quale intende sostenere l'accelerazione del processo di trasformazione digitale delle imprese lombarde, incluse le realtà del terzo settore, investendo sulle nuove tecnologie come fattore di produttività e, quindi, di sviluppo e rilancio della competitività internazionale del sistema economico in tutti i settori;

RILEVATO che:
- con DGR n. XI/6894 del 5 settembre 2022 è stato istituito il Comitato di sorveglianza del Programma Regionale Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 di Regione Lombardia;
- con decreto n. 12776 del 09 settembre 2022 è stato costituito il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027 tra i cui compiti sono ricompresi l'esame e approvazione della metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni;

DATO ATTO che il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027, costituito con decreto n. 12776 del 09 settembre 2022, ha approvato con procedura scritta conclusasi in data 3 giugno 2024 i criteri di selezione dell'asse 1 - Un'Europa più competitiva e intelligente - Obiettivo Specifico 1.2 "Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR)" - l'Azione 1.2.3 "Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI";

DATO ATTO che, ai sensi della succitata convenzione tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo per la delega della funzione di Organismo intermedio ai sensi dell'art. 71 del reg. (UE) 1060/2021:
- Unioncamere Lombardia è individuata quale Organismo intermedio (OI) per la realizzazione, tra le altre, dell'azione 1.2.3 del PR FESR 2021-2027;
- Unioncamere Lombardia è delegata per le attività di selezione e gestione delle operazioni, ivi comprese le verifiche di gestione, sia amministrative che in loco, riguardanti le domande di pagamento presentate dai beneficiari, così come esplicitate all'articolo 5 della convenzione;
- con specifico riguardo alle verifiche di gestione, sia amministrative che in loco,

Unioncamere Lombardia si avvale delle singole Camere di Commercio presenti sul territorio lombardo sulla base di quanto previsto dalla Legge n. 580/1993 e s.m.i. e previo accordo con le medesime, ferma restando la piena responsabilità dell'OI in relazione alla corretta attuazione delle funzioni delegate;

- per l'attuazione delle misure del PR FESR, rispetto al Piano Finanziario del Programma FESR 2021-2027, l'ammontare iniziale delle risorse che possono rientrare nella gestione dell'Organismo Intermedio, per il periodo 2023 - 2029, è pari ad un massimo di 231.737.500, di cui: euro 207.737.500,00 di competenza della DG Sviluppo economico, e potrà essere incrementato nel periodo di programmazione con apposito atto integrativo;
- sulla base della dotazione complessiva attuale, i costi funzionali di competenza della DG Sviluppo economico ammontano ad euro 4.056.750,00;
- l'Autorità di Gestione trasferisce all'Organismo Intermedio le risorse finanziarie tramite una o più quote, a titolo di anticipazione, sulla base delle modalità di rendicontazione e pagamento ai beneficiari definite da ciascun avviso e comunque in funzione di rapporti di monitoraggio periodico della spesa da parte dell'Organismo Intermedio. I costi funzionali sono riconoscibili all' Organismo Intermedio a fronte di apposita rendicontazione coerentemente con le modalità di cui alle Linee Guida previste per indirizzare e disciplinare l'adozione e la gestione delle misure approvate nell'ambito dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione e Sistema camerale lombardo, tempo per tempo vigenti, ovvero secondo le specifiche indicazioni che potranno essere definite nel Gruppo di Lavoro;

CONSIDERATO che:

- la trasformazione digitale costituisce una componente essenziale della strategia globale di trasformazione aziendale e comporta l'integrazione, all'interno di un'impresa, di tecnologie e soluzioni digitali che consentano alla stessa di cambiare e ottimizzare il modo in cui essa implementa e gestisce le sue operazioni;
- la trasformazione digitale comporta pertanto un cambiamento tanto tecnologico quanto culturale, che impone alle imprese di cambiare radicalmente il proprio modo di operare, determinando la trasformazione dei processi aziendali e dei modelli di business;
- benché la Lombardia si presenti in posizione di vantaggio rispetto ad altre regioni italiane, sono presenti carenze nei profili legati all'utilizzo delle tecnologie informatiche da parte delle imprese; pertanto, la digitalizzazione rappresenta un ambito di intervento preminente per mantenere ed

accrescere la competitività delle imprese lombarde in ambito nazionale ed internazionale;
- per poter indirizzare in modo efficace la trasformazione digitale è auspicabile promuovere interventi specifici che originano da una valutazione del livello di "maturità digitale" delle imprese, che consenta alle stesse di identificare il proprio grado di digitalizzazione e le eventuali aree carenti;
- nell'ottica di promuovere un percorso di cultura e consapevolezza verso un obiettivo di più lungo termine, nonché di individuare le aree di intervento e le progettualità specifiche e coerenti con il livello di maturità digitale individuato, è altresì opportuno promuovere la definizione da parte delle imprese di una strategia a lungo termine attraverso la quale raggiungere una maggiore "maturità digitale";

RICHIAMATO il decreto 8369 del 6 giugno 2023 che ha stabilito:
- di assumere l'impegno di spesa a favore di Unioncamere Lombardia, per il riconoscimento delle spese funzionali quale Organismo Intermedio per le misure a valere sul Programma FESR 2021-2027, della somma complessiva di euro 4.056.750,00 di competenza della DG Sviluppo Economico;
- di dare atto che si provvederà con successivi provvedimenti, adottati dai Dirigenti competenti, alla liquidazione delle quote di spese funzionali sulla base delle spese sostenute e rendicontate da Unioncamere Lombardia quale Organismo intermedio;

RITENUTO pertanto di:
- attivare la misura "Transizione digitale delle imprese lombarde" a valere sull'Azione 1.2.3 "Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI" del PR FESR 2021-2027, che consiste in un contributo a fondo perduto, concesso ed erogato fino al 50% delle spese ammissibili, finalizzato alla realizzazione da parte delle imprese di un progetto di miglioramento del posizionamento digitale coerente con le proprie esigenze di sviluppo rilevate attraverso un'analisi della propria "maturità digitale;
- approvare i criteri applicativi della misura "Transizione digitale delle imprese lombarde" di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- individuare Unioncamere Lombardia quale soggetto gestore della "misura "Transizione digitale delle imprese lombarde", in virtù di quanto stabilito dalla convenzione tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo per la delega della funzione di organismo intermedio ai sensi dell'art. 71 del reg. (UE) 1060/2021 per le misure a valere sul Programma Regionale FESR 2021-2027

sottoscritta in data 15 dicembre 2022;
- procedere con successivi provvedimenti ad effettuare i trasferimenti delle risorse a Unioncamere Lombardia, in funzione dell'avanzamento finanziario della misura;

DATO ATTO che:
- ai sensi dell'art. 73 comma 2.d) del Reg (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, in sede di selezione delle operazioni, occorre verificare che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria;
- la sopracitata DGR n. XI/7269 del 7 novembre 2022, che aggiorna la metodologia per l'assegnazione del credit scoring alle imprese che richiedono agevolazioni sotto forma di contributo in conto capitale a rimborso, indica, quale quota massima di finanziamento concedibile, un importo pari al 35% del valore massimo del Valore della Produzione realizzato negli ultimi 3 bilanci depositati;

RITENUTO, per analogia, di stabilire che la sostenibilità economica degli interventi di cui alla presente misura sia da valutare in termini di rapporto tra il valore dell'Investimento proposto e l'ultimo fatturato approvato, e che tale valore ai fini dell'ammissibilità delle proposte, debba essere necessariamente inferiore al 35%;

DATO ATTO che la ripartizione finanziaria, ai sensi della decisione C(2022) 5671 final del 01 agosto 2022, relativa al Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia tra i capitoli di spesa risulta come segue: 40% risorse UE, 42% risorse Stato, 18% risorse Regione;

STABILITO che la dotazione finanziaria iniziale della misura "Transizione digitale delle imprese lombarde" è pari ad euro 20.000.000,00, incrementabili fino ad euro 30.000.000,00 a valere sulle risorse l'Azione 1.2.3 "Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI" ed è suddivisa sui seguenti capitoli di spesa:
- Euro 3.600.000,00 sul capitolo 14.01.203.16615, "PR FESR 2021-2027 - FSC (EX QUOTA REGIONE) - COMPETITIVITA' – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI", annualità 2025;
- Euro 8.000.000,00 sul capitolo 14.01.203.16616 "PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI

LOCALI (FSC)", annualità 2025;

- Euro 8.400.000,00 sul capitolo 14.01.203.16617 "PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI (FSC)", annualità 2025;

STABILITO altresì che la dotazione della misura potrà essere successivamente incrementata con apposita Deliberazione fino a euro 30.000.000,00;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «de minimis» e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione);

STABILITO che:

- il contributo di cui alla presente deliberazione è concesso nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «de minimis» e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione);
- nel rispetto dei principi generali del Reg. (UE) n. 2831/2023:
  - il contributo non è concesso a operatori economici appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2;
  - i soggetti beneficiari dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:
    a) attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2831/2023;
    b) informi per le imprese iscritte al registro delle imprese sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento (UE) n. 2831/2023 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
  - non sono concessi aiuti:
    a) a favore di attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
    b) subordinati all'uso di prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli di importazione.

DATO ATTO che:
- il Regolamento (UE) n. 2831/2023 stabilisce all'art. 3.2 i massimali degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica in 300.000 euro nell'arco di tre anni;
- in relazione all'art. 3.7, qualora la concessione di nuovi Aiuti in "de minimis" comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.2 del Regolamento medesimo, in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017, n. 115, il contributo sarà concesso per la quota residua al fine di rientrare nei massimali previsti dal suddetto Regolamento;
- l'agevolazione è cumulabile, nei limiti della spesa sostenuta, con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea), ivi incluse quelle concesse a titolo de minimis; è consentito anche il cumulo con le misure generali che non si qualificano come aiuto di Stato (es. incentivi fiscali) nel limite del 100% dei costi ammissibili;
- in attuazione della circolare del Dipartimento RGS n. 33 del 31/12/2021 e 21 dell'art. 9 Reg. UE n. 2021/241, per garantire il rispetto del divieto del doppio finanziamento, la medesima spesa ammissibile può ricevere il sostegno da più fondi SIE e fonti finanziarie differenti a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo e nel rispetto delle disposizioni di cumulo non superando pertanto il 100% del costo dell'investimento;

RICHIAMATO il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

DATO ATTO che gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti delle informazioni e dei dati individuati dal suddetto Regolamento, previsti dal d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i., artt. 8 e ss., sono in carico all'Organismo Intermedio Unioncamere Lombardia;

DATO ATTO che l'intervento agevolativo previsto dalla misura "Transizione digitale delle imprese lombarde" viene concesso a seguito di pubblicazione di apposito bando predisposto in coerenza con i criteri applicativi dell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO pertanto di demandare al competente dirigente della Direzione Generale Sviluppo economico l'emanazione del bando e l'adozione di tutti gli

ulteriori atti attuativi del presente provvedimento;

EVIDENZIATO che la valutazione dei progetti prevede una procedura ad evidenza pubblica valutativa a graduatoria (di cui all'art. 5 comma 2 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123);

DATO ATTO che l'articolo 5 della l.r. n. 1 del 1° febbraio 2012, richiamando l'articolo 2 della L. n. 241 del 7 agosto 1990, stabilisce che i procedimenti amministrativi debbano concludersi entro il termine di novanta giorni, ampliabile a centottanta giorni in presenza di determinati presupposti, connessi all'organizzazione amministrativa, alla natura degli interessi pubblici tutelati e alla complessità del procedimento;

ACQUISITO il parere positivo:
- del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato, di cui al decreto del Segretario Generale n. 8804 del 10 giugno 2024 ex DGR n. XII/2340 del 20 maggio 2024 "VII Provvedimento Organizzativo 2024", nella seduta del 13/02/2024;
- del Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea in data 08/05/2024;
- dell'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027, con nota prot. n. O1.2024.0013808 dell'11/07/2024;

ATTESO che la misura "Transizione digitale delle imprese lombarde" è stata presentata al partenariato economico e sociale e gli stakeholder in occasione della riunione del 14 maggio 2024 del Tavolo permanente per la competitività dell'impresa lombarda;

VISTA la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione" e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 "Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni";

VISTA la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di attivare la misura "Transizione digitale delle imprese lombarde" a valere sull'Azione 1.2.3 "Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI" del PR FESR 2021-2027, che consiste in un contributo a fondo perduto, concesso ed erogato fino al 50% delle spese ammissibili, finalizzato alla realizzazione da parte delle imprese di un progetto di miglioramento del posizionamento digitale coerente con le proprie esigenze di sviluppo rilevate attraverso un'analisi della propria "maturità digitale";

2. di approvare i criteri applicativi della misura "Transizione digitale delle imprese lombarde" di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di individuare Unioncamere Lombardia quale soggetto gestore della misura "Transizione digitale delle imprese lombarde", in virtù di quanto stabilito dalla convenzione tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo per la delega della funzione di organismo intermedio ai sensi dell'art. 71 del reg. (UE) 1060/2021 per le misure a valere sul Programma Regionale FESR 2021-2027 sottoscritta in data 15 dicembre 2022;

4. di stabilire che la dotazione finanziaria iniziale della misura "Transizione digitale delle imprese lombarde" è pari ad euro 20.000.000,00, incrementabili fino ad euro 30.000.000,00 a valere sulle risorse l'Azione 1.2.3 "Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI" ed è suddivisa sui seguenti capitoli di spesa:
   - Euro 3.600.000,00 sul capitolo 14.01.203.16615, "PR FESR 2021-2027 - FSC (EX QUOTA REGIONE) - COMPETITIVITA' – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI", annualità 2025;
   - Euro 8.000.000,00 sul capitolo 14.01.203.16616 "PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI (FSC)", annualità 2025;
   - Euro 8.400.000,00 sul capitolo 14.01.203.16617 "PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI (FSC)", annualità 2025;

5. di stabilire che la dotazione della misura potrà essere successivamente incrementata con apposita Deliberazione fino a euro 30.000.000,00;

6. di dare atto che i costi funzionali per la gestione della misura "Transizione digitale delle imprese lombarde", riconosciuti a Unioncamere Lombardia nella misura massima del 2% della dotazione finanziaria di cui al precedente punto 4, sono garantiti dagli impegni assunti con il decreto 8369 del 6 giugno 2023;

7. di procedere con successivi provvedimenti ad effettuare i trasferimenti delle risorse a Unioncamere Lombardia, in funzione dell'avanzamento finanziario della misura;

8. di stabilire che l'intervento agevolativo previsto dalla misura "Transizione digitale delle imprese lombarde" viene concesso a seguito di pubblicazione di apposito bando predisposto in coerenza con i criteri applicativi dell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto

9. di demandare al competente dirigente della Direzione Generale Sviluppo economico l'emanazione del bando e l'adozione di tutti gli ulteriori atti attuativi del presente provvedimento;

10. di stabilire che il contributo di cui alla presente deliberazione è concesso nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «de minimis» e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis),5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione);

11. di demandare gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 all'Organismo Intermedio Unioncamere Lombardia, in qualità di soggetto concedente;

12. di demandare gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti delle informazioni e dei dati individuati dal suddetto Regolamento, previsti dal d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i., artt. 8 e ss, all'Organismo Intermedio Unioncamere Lombardia;

13. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L. e sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - in attuazione agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 e sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it).

IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

PR FESR Lombardia 2021-2027 - Azione 1.2.3 "Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI"

CRITERI APPLICATIVI DELLA MISURA "Transizione digitale delle imprese lombarde"

FINALITA'	Il sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale delle imprese lombarde, incluse le realtà del terzo settore, è finalizzato a investire sulle **nuove tecnologie come fattore di produttività** e, quindi, di sviluppo e rilancio della competitività internazionale del sistema economico in tutti i settori, e rappresenta un ruolo cruciale per la resilienza delle imprese. La trasformazione digitale non è da intendersi solo come **digitalizzazione dei processi** ma anche come un percorso di **cultura e consapevolezza** verso un obiettivo di più lungo termine. E' importante perciò che le imprese definiscano un **Piano strategico di Digitalizzazione** con il quale attuare gli obiettivi che consentano loro di raggiungere una buona "**maturità digitale**" per crescere e rimanere competitive anche all'estero. La misura mira a portare la singola impresa ad assumere consapevolezza dei propri punti di forza e debolezza e ad elaborare e realizzare un **progetto di miglioramento del posizionamento digitale** coerente con le proprie esigenze di sviluppo rilevate attraverso un'analisi della propria "maturità digitale".
PRSS XII LEGISLATURA	Obiettivo Strategico 4.1.1 "Sostenere gli investimenti per la transizione green e digitale delle imprese lombarde", Azione 4 "Favorire il processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria iniziale è pari a 20 milioni di Euro da capitoli del PR FESR 2021-2027, incrementabili fino a 30 milioni di Euro (capitoli 16615, 16616, 16617, annualità 2025).
SOGGETTO GESTORE	Unioncamere Lombardia in qualità di Organismo intermedio
REGIME D'AIUTO	L'agevolazione è concessa nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «de minimis» e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione); Nel rispetto dei principi generali del Regolamento (UE) n. 2831/2023: - il contributo non è concesso a operatori economici appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2; - i soggetti beneficiari dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che: o attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2831/2023; o informi per le imprese iscritte al registro delle imprese sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento (UE) n. 2831/2023 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica; - non sono concessi aiuti: o a favore di attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla

	costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione; o subordinati all'uso di prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli di importazione. Il Regolamento (UE) n. 2831/2023 stabilisce all'art. 3.2 i massimali degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica in 300.000 euro nell'arco di tre anni. In relazione all'art. 3.7, qualora la concessione di nuovi Aiuti in "de minimis" comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.2 del Regolamento medesimo, in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017, n. 115, il contributo sarà concesso per la quota residua al fine di rientrare nei massimali previsti dal suddetto Regolamento. L'agevolazione è cumulabile, nei limiti della spesa sostenuta, con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea), ivi incluse quelle concesse a titolo de minimis; è consentito anche il cumulo con le misure generali che non si qualificano come aiuto di Stato (es. incentivi fiscali) nel limite del 100% dei costi ammissibili. In attuazione della circolare del Dipartimento RGS n. 33 del 31/12/2021 e 21 dell'art. 9 Reg. UE n. 2021/241, per garantire il rispetto del divieto del doppio finanziamento, la medesima spesa ammissibile può ricevere il sostegno da più fondi SIE e fonti finanziarie differenti a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo e nel rispetto delle disposizioni di cumulo non superando pertanto il 100% del costo dell'investimento.
SOGGETTI BENEFICIARI	Possono presentare domanda di partecipazione alla misura le MPMI ai sensi dell'allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 modificato e prorogato fino al 31 dicembre 2026 dal Regolamento (UE) della Commissione del 23 giugno 2023, n. 1315 che abbiano i seguenti requisiti: a) siano regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese (come risultante da visura camerale) con almeno due bilanci approvati alla data di presentazione della domanda al bando attuativo; b) abbiano una sede operativa in Lombardia al momento della concessione dell'agevolazione; Sono esclusi i soggetti che: a) abbiano, al momento della presentazione della domanda, uno dei seguenti codici Ateco 2007: *sezione A (agricoltura, silvicoltura e pesca* *61 Telecomunicazioni;* *62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse;* *63 Attività dei servizi di informazione a altri servizi informatici;* *K Attività finanziarie e assicurative;* b) siano attivi nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, di cui all'art. 7 paragrafo 1 lettera c) del Regolamento (UE) n. 2021/1058, ossia operanti in

	tutti i settori corrispondenti ai codici primari o prevalenti ricompresi nella sezione C (codice 12) e nella sezione G (codici 46.35, 46.39.20, 46.21.21, 47.26) della classificazione delle attività economiche Istat Ateco 2007; c) rientrano nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2831/2023 e s.m.i. (di seguito "de minimis"); d) non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'articolo 31 del D.L. n. 69/2013 (convertito in Legge n. 98/2013), pena la non ammissibilità alla presente iniziativa (ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità); e) non siano in regola con la normativa antimafia vigente, ove applicabile.
INTERVENTI AMMISSIBILI	Gli interventi dovranno prevedere, in primo luogo, la **misurazione della maturità digitale dell'impresa (assessment digitale),** che consenta alle imprese di valutare il proprio livello di digitalizzazione e le aree carenti. La misurazione della maturità digitale dell'impresa dovrà essere effettuata attraverso uno dei seguenti erogatori di servizi: - Digital Innovation Hub (DIH) di cui al Piano Nazionale Transizione 4.0; - Poli europei dell'innovazione digitale (EDIH); - Punti Impresa Digitale – (PID) del sistema camerale; - Ulteriori erogatori, attivi da almeno un anno dalla presentazione della domanda, che abbiano un sistema di misurazione della maturità digitale coerente le tematiche di Impresa 4.0 Saranno ammesse misurazioni della maturità digitale dell'impresa effettuate fino a 12 mesi antecedenti la presente deliberazione. Successivamente alla misurazione della maturità digitale e coerentemente con gli esiti della stessa, l'impresa richiedente dovrà: 1. **Definire un Piano strategico di Digitalizzazione** coerente con la valutazione emersa dalla misurazione del livello di maturità digitale; 2. **Predisporre un Intervento attuativo** coerente col Piano strategico individuato, che riporti in maniera dettagliata le soluzioni e le tecnologie digitali che si intendono mettere in atto al fine di realizzare uno o più obiettivi/attività previsti dal Piano strategico. Le soluzioni digitali individuate potranno prevedere tecnologie riconducibili ad una o più delle seguenti aree tematiche/linee di intervento: A) **Cybersecurity, sicurezza dei dati e infrastrutture tecnologiche;** B) **Analisi dei dati e Intelligenza Artificiale**; C) **Automazione dei processi aziendali e digitalizzazione dei servizi** (es. manifattura additiva e stampa 3D; robotica avanzata e collaborativa; prototipazione rapida; integrazione dei sistemi; soluzioni tecnologiche digitali di filiera per l'ottimizzazione della supply chain; soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali); D) **Sostenibilità e innovazione** (es. internet delle cose e delle macchine; soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa quali realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D; web 3.0); I progetti dovranno prevedere un **investimento minimo** pari ad Euro 30.000,00.

	In ogni caso i programmi dovranno rispettare il principio DNSH tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS, secondo le modalità che verranno dettagliate nel bando attuativo.
TIPOLOGIA DI AGEVOLAZIONE	L'agevolazione consiste in un contributo **a fondo perduto** concesso ed erogato fino al 50% delle spese ammissibili. L'**agevolazione massima** concedibile non potrà superare l'importo di Euro 100.000,00.
SPESE AMMISSIBILI	Sono ammissibili le spese di: a) **Acquisto di servizi informatici e/o tecnologie** strettamente connesse alla realizzazione dell'Intervento attuativo; b) **Acquisto di servizi** funzionali alla definizione del Piano strategico di Digitalizzazione e alla definizione dell'Intervento attuativo (massimo il 10% dell'investimento totale - incluse le spese indirette); c) **Servizi di formazione e accompagnamento** funzionali alle tecnologie introdotte (massimo il 5% dell'investimento totale - incluse le spese indirette); d) **Spese indirette** determinate con un tasso forfettario pari al 7% delle spese ammissibili di cui alle precedenti lettere a), b), c), conformemente all'articolo 54 lettera a) del Regolamento (UE) n. 1060/2021. La spesa di cui alla lettera b) non può superare il 10% del totale delle spese ammissibili del Progetto di investimento. La spesa di cui alla lettera c) non può superare il 5% del totale delle spese ammissibili del Progetto di investimento; I **fornitori qualificati** dei servizi di cui alla lettera b) possono essere: e) DIH-Digital Innovation Hub ed EDI-Ecosistema Digitale per l'Innovazione, di cui al Piano Nazionale Transizione 4.0, anche per il tramite delle loro articolazioni territoriali; f) centri di ricerca e trasferimento tecnologico, Competence center di cui al Piano Transizione 4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri per l'innovazione, Tecnopoli, cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali; g) Incubatori certificati di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati; FABLAB, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter (http://fab.cba.mit.edu/about/charter/); h) centri di trasferimento tecnologico su tematiche Transizione 4.0 come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (MiSE), vedi presente link: https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazionee-impresa-40/certificazione-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-40/elencodei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-40-certificati; i) start-up innovative di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e PMI innovative di cui all'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2015, n.33; j) Innovation manager iscritti nell'elenco dei manager tenuto da Unioncamere (consultabile all'indirizzo web: https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/elencodei-

	manager-dellinnovazione/elenco-manager); grandi imprese - con organico superiore a 250 persone (calcolate in termini Unità Lavorativa Annua - ULA), con fatturato annuo che superi i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo superi i 43 milioni di euro - ai sensi della Raccomandazione 361/2003/CE del 6 maggio 2003; k) Istituti tecnici Superiori (ITS), come definiti dal DCPM 25 gennaio 2008; l) fornitori iscritti all''"Elenco pubblico di Fornitori di servizi e tecnologie 4.0" disponibile sul sito https://www.unioncamerelombardia.it/progetti/dettaglio-progetto/elenco-fornitori-40; m) ulteriori fornitori, attivi da almeno un anno dalla presentazione della domanda, che siano in grado di fornire consulenza e formazione nelle tematiche di Impresa 4.0. Il fornitore è tenuto, al riguardo, a produrre un'autocertificazione, attestante la realizzazione negli ultimi tre anni, a favore di clienti diversi, di almeno tre attività di servizi consulenza/formazione alle imprese nell'ambito delle tecnologie tematiche di Impresa 4.0, Le spese, per essere ammissibili, dovranno essere effettivamente sostenute a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della Domanda da parte del soggetto richiedente ed entro il termine di realizzazione del Progetto; unicamente per le spese funzionali alla definizione del Piano strategico di Digitalizzazione di cui alla lettera b), la spesa è ammissibile anche nel caso in cui sia sostenuta e quietanzata dalla data di pubblicazione sul BURL della presente deliberazione. Non sono ammissibili le seguenti spese: a) acquisto di hardware e software generico (pc, smartphone, tablet, ecc.) se non espressamente funzionale alla realizzazione dell'Intervento attuativo; b) acquisto di macchinari se non espressamente funzionali alla realizzazione dell'Intervento attuativo; c) acquisto di immobili; d) realizzazione di opere murarie e di ristrutturazione di immobili; e) acquisto di arredi e impianti produttivi; f) acquisto di beni usati, noleggiati oppure beni in leasing; g) acquisto di beni equiparabili a materiali di consumo, scorte o minuteria; h) beni/servizi non coerenti con l'intervento oggetto di richiesta di agevolazione; i) spese per l'acquisizione di certificazioni (es. ISO, EMAS, 27000 ecc.); j) spese di personale, trasporto, vitto, alloggio e rappresentanza; k) I.V.A. salvo nei casi in cui l'imposta non sia recuperabile;
TIPOLOGIA DI PROCEDURA	Procedura valutativa a graduatoria (di cui all'art. 5 comma 2 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123)

AMBITI E CRITERI DI VALUTAZIONE

L'istruttoria delle domande presentate è svolta dal Gestore e prevede una fase di verifica di ammissibilità formale delle domande e una fase di valutazione di merito.

La valutazione di merito consiste in una valutazione tecnica del Progetto, effettuata da un apposito Nucleo di valutazione, svolta sulla base dei seguenti criteri (con un punteggio complessivo massimo attribuibile di 100 punti):

AMBITO	CRITERI	SOTTOCRITERI
Qualità dell'operazione (da 0 a 80)	Qualità dell'analisi di contesto e strategica, in relazione al settore di attività (da 0 a 12)	Chiarezza ed esaustività nell'analisi dell'assessment (da 0 a 6)
		Coerenza della strategia digitale con l'analisi dell'assessment (da 0 a 6)
	Qualità del progetto e coerenza dello stesso con la strategia e gli obiettivi previsti (da 0 a 16)	Coerenza degli obiettivi del progetto con gli obiettivi della strategia digitale (da 0 a 8)
		Adeguatezza delle soluzioni digitali identificate e coerenza delle stesse con la strategia digitale (da 0 a 8)
	Capacità del progetto di innalzare il livello di maturità digitale dell'impresa proponente in almeno due ambiti (indicatori DESI) (da 0 a 22)	
	Capacità del progetto di sviluppare nuove aree strategiche, anche con riferimento alle proprie performance ambientali, sociali e di accessibilità (da 0 a a10)	Innovatività delle soluzioni digitali identificate rispetto al contesto di riferimento (assessment) (da 0 a 10)
	Congruità dei costi e dei tempi di realizzazione (da 0 a 12)	Tempi: coerenza del cronoprogramma di progetto con la digital roadmap proposta (da 0 a 6)
		Costi: congruità dei costi con le attività individuate (da 0 a 6)
	Miglioramento delle competenze digitali del personale aziendale in termini di reskilling e upskilling (da 0 a 8)	Coinvolgimento del personale e coerenza delle attività formative con la strategia digitale (da 0 a 8)

Capacità del proponente (da 0 a 20)	Qualità dell'organizzazione in termini di capacità organizzativa tecnica e gestionale in relazione agli obiettivi ed al contenuto dell'intervento (da 0 a 10)	
	Qualità economica del soggetto proponente anche in termini di sostenibilità ed economicità della proposta, intesa quale rapporto il valore dell'Investimento proposto e l'ultimo fatturato approvato (da 0 a 10)	
TOTALE PUNTEGGIO ASSEGNABILE AL NETTO DELLE PREMIALITA'		**100 punti**

PREMIALITA'	PUNTI
1. Sostenibilità ambientale in temini di presenza, all'atto dell'adesione, di certificazioni ambientali volontarie (ISO 14001, EMAS, ISO 50001, Made Green in Italy, marchio Ecolabel)	1
2. Ricadute in termini occupazionali	1
3. Coerenza con la Strategia regionale di specializzazione intelligente per la ricerca e l'innovazione (S3);	1
4. Rilevanza della componente femminile e giovanile	1
5. Utilizzo di tecnologie innovative (es.Intelligenza Artificiale, cybersecurity)	1
6. Soggetto partecipante ad almeno una filiera produttiva/di servizi o ecosistema industriale riconosciuti in Lombardia	1
TOTALE PUNTI PREMIALITA'	**6 punti**

Sono ritenuti ammissibili al contributo solamente i Progetti che, oltre ad aver superato previamente la fase di ammissibilità formale, conseguono un punteggio minimo complessivo di 65 punti su 100 dei criteri qualitativi del Progetto.
Solo ai Progetti che superano la soglia minima sono applicate le premialità indicate in tabella. I progetti, per essere ammissibili, devono inoltre ottenere una valutazione positiva (maggiore di 0) con riferimento al criterio di valutazione "Qualità economica del soggetto proponente anche in termini di sostenibilità ed economicità della proposta intesa quale rapporto il valore dell'Investimento proposto e l'ultimo fatturato approvato", come di seguito meglio specificato:

<table>
<tr><td></td><td>
<table>
<tr><th>Intervento/Fatturato</th><th>Punteggio</th></tr>
<tr><td>>=35%</td><td>0 - NON AMMESSO</td></tr>
<tr><td>30-34,99</td><td>1</td></tr>
<tr><td>25-29,99</td><td>2</td></tr>
<tr><td>20-24,99</td><td>3</td></tr>
<tr><td>17-19,99</td><td>4</td></tr>
<tr><td>14-16,99</td><td>5</td></tr>
<tr><td>11-13,99</td><td>6</td></tr>
<tr><td>8-10,99</td><td>7</td></tr>
<tr><td>5-7,99</td><td>8</td></tr>
<tr><td>2-4,99</td><td>9</td></tr>
<tr><td><2%</td><td>10</td></tr>
</table>

I criteri di premialità possono concorrere cumulativamente fino a massimo 6 punti complessivi che si aggiungono al punteggio di valutazione.

Si individua un termine massimo di 90 giorni per il completamento del procedimento istruttorio, decorrenti dalla data di chiusura dello sportello per la presentazione delle domande.
</td></tr>
<tr><td>EROGAZIONE</td><td>L'agevolazione verrà erogata ai beneficiari dall'Organismo intermedio a seguito della verifica della rendicontazione delle spese sostenute, entro 80 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale delle spese sostenute.</td></tr>
<tr><td>DURATA DEI PROGETTI</td><td>I progetti devono essere realizzati entro 12 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione (salvo eventuale proroga motivata massima di 6 mesi).</td></tr>
<tr><td>MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE</td><td>La domanda dovrà essere presentata a pena di inammissibilità sulla piattaforma Bandi e Servizi nei tempi e nei modi indicati nel bando attuativo.</td></tr>
<tr><td>INDICATORI DI REALIZZAZIONE</td><td>Indicatori di output:
RCO01 Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie)
RCO02 Imprese sostenute mediante sovvenzioni
Indicatori di risultato:
RCR13- Imprese che raggiungono un'alta intensità digitale
ISO1- Imprese che aumentano il livello di intensità digitale (almeno due tecnologie)</td></tr>
<tr><td>COMPLEMENTARITÀ TRA FONDI</td><td>n.a.</td></tr>
</table>